

RICERCA IPSOS PER IL SALONE DELLA CSR E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE
PIÙ FATTI, PIÙ IN FRETTA: IL SALONE DELLA CSR SI FA PORTAVOCE
DELL'URGENZA DEL CAMBIAMENTO

CASE EFFICIENTI, MENO VIAGGI IN AUTO E AEREO: GLI ITALIANI CRESCONO IN SOSTENIBILITÀ MA CHIEDONO LO STESSO A GOVERNI E AZIENDE. 1 SU 3 È PRONTO A SPENDERE DI PIÙ, MA AUMENTANO GLI SCETTICI

Milano, 4 ottobre 2023 – Quanto costa la trasformazione sostenibile? Ma soprattutto, quanto potrebbe costare la NON trasformazione? Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale ha deciso nel 2023 di mettere al centro dell'attenzione l'urgenza del cambiamento, condizione necessaria per andare verso uno sviluppo sempre più sostenibile, come ricorda il titolo dell'undicesima edizione, *Abitare il cambiamento*.

Un'urgenza di cui siamo consapevoli: quasi la **metà della popolazione italiana (46%)** si dichiara pronta a scendere ad **ulteriori compromessi sullo stile di vita a beneficio dell'ambiente** tramite il minor consumo di energia, mangiando meno carne, limitando la plastica monouso. Quando però il comportamento sostenibile va a incidere in modo importante sulle finanze personali, la quota di virtuosi si riduce diventando meno di un terzo (31%).

A dirlo è la **nuova ricerca** realizzata anche quest'anno da Ipsos¹ per l'edizione nazionale de *Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale*, presentata questa mattina all'Università Bocconi in apertura della manifestazione.

*"Il Salone è sempre di più una palestra per confrontarsi non solo un palcoscenico dove valorizzare esperienze di successo – commenta **Rossella Sobrero**, del Gruppo promotore del Salone -. E proprio dal confronto tra chi sta sperimentando modalità innovative nella gestione della propria organizzazione emerge quanto il cambiamento sia spesso una strada in salita: il Salone sarà quindi l'occasione per ascoltare i ritorni positivi dell'agire responsabile ma anche le difficoltà incontrate e le azioni messe in campo per superarle".*

IMPEGNO DELLE PERSONE E IMPEGNO PUBBLICO, INSIEME PER UN FUTURO SOSTENIBILE

L'indagine realizzata per l'undicesima edizione del Salone è focalizzata sulla percezione delle persone rispetto al cambiamento in corso e alle evoluzioni future. La ricerca ha evidenziato diversi **aspetti positivi**: il **58%** degli italiani ha già investito o sta investendo per rendere la propria **casa energeticamente efficiente**, il **60%** è pronto a rinunciare ai **viaggi in aereo**, il 59% a sostituire l'auto con il treno per le lunghe percorrenze.

A fronte dell'impegno individuale, è richiesto un impegno pubblico: per finanziare la trasformazione sostenibile, **oltre tre italiani su dieci sarebbero favorevoli ad aumentare le tasse sui patrimoni e a tagliare la spesa per la difesa, per la pubblica amministrazione locale e per beni artistici e culturali statali**. Niente tagli invece per la **spesa pensionistica, l'istruzione e la sanità**, le aree più preziose per gli italiani, da salvaguardare anche in un'ottica di sostenibilità.

*"Quest'anno i temi della sostenibilità sono tornati a guadagnare spazio - commenta **Andrea Alemanno**, Service Line Head di Ipsos -. Nella narrazione attuale della trasformazione sostenibile, però, si è sempre posto l'accento più sugli elementi di cambiamento che non sui costi o sui benefici economici. Quanto costi la trasformazione, e quanto costerebbe la non trasformazione sostenibile, dovrà essere un tema centrale nelle riflessioni future, per dare un quadro reale della situazione. C'è bisogno di uno scatto di concretezza, per evitare facili illusioni, tentazioni di greenwashing, e per accelerare i progressi".*

L'indagine mette in luce anche alcune criticità. Sul piano sociale, ad esempio, solo in pochi (5%) dedicano il proprio tempo o la propria professionalità per progetti a favore della comunità o per valorizzare il patrimonio culturale del proprio territorio (4%). Non va però sottovalutato che esiste apertura da parte degli italiani rispetto

¹ Circa 1000 interviste ad un campione rappresentativo della popolazione maggiore di 16 anni. Rilevamento effettuato a maggio 2023 con metodo CAWI.

alle suddette attività: circa 6 persone su 10 si dichiarano molto o abbastanza disponibili. Una potenzialità che necessita di essere coordinata e facilitata. L'altro dato in negativo riguarda l'aumento degli **"scettici"** sul tema della sostenibilità: se nel 2018 rappresentavano circa un italiano su dieci, oggi rappresentano più di **un italiano su cinque**.

Ad incidere sono la scarsa fiducia nei confronti delle istituzioni e delle misure che stanno adottando per lo sviluppo sostenibile, e un **raffreddamento di credibilità** verso i comportamenti delle aziende: mediamente gli italiani ritengono che **meno di un'azienda su 3** sia **davvero impegnata nella trasformazione sostenibile**.

In generale, per la metà degli italiani le tre transizioni ritenute più urgenti – quella energetica, quella ecologica e quella per la riduzione della povertà – stanno avvenendo in modo **troppo lento**. Per abitare il cambiamento è necessario un cambio di marcia.

CAMBIAMENTI CONCRETI E AZIONI DEI SINGOLI: IL SALONE DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Cosa possono fare le aziende, le associazioni ma anche i singoli individui per contribuire allo sviluppo sostenibile? Per dare risposta a questa domanda, *Il Salone della CSR e dell'innovazione* punta sulla concretezza. Lo ha fatto nel corso dei mesi, con il *Giro d'Italia della CSR* alla scoperta dell'impegno sostenibile dei territori. E lo fa in questi tre giorni a Milano, con i 115 eventi all'università Bocconi, strutturati in **12 aree tematiche** per far sì che dalle storie di successo dei partecipanti – 284 organizzazioni tra profit e non profit con oltre 500 relatori – possano nascere indicazioni utili a chiunque si occupi di ambiti centrali come la casa, la città, la cultura, la comunità, il territorio, l'impresa, la finanza, l'energia, l'agrifood, la digitalizzazione, la mobilità e le infrastrutture, la formazione e la comunicazione. Perché abitare la sostenibilità, oggi, significa portarla nelle nostre case, nelle nostre scuole, nelle nostre aziende e nelle nostre piazze. Anche la scelta di offrire a tutti i partecipanti la possibilità di misurare la propria **Carbon Footprint**, grazie alla nuova Station installata al Salone in collaborazione con AWorld, va nel senso della concretezza: ogni persona può fare la differenza ed è necessario l'impegno di tutti, a cominciare dai giovani. Che al Salone saranno protagonisti con numerose iniziative che li vedono coinvolti, come il progetto [Meet the CSR Leaders](#) e la sfida finale di [Hackathon for Impact](#).

Il programma completo degli incontri da oggi fino a venerdì 6 ottobre, aperti al pubblico e visibili anche in streaming, è consultabile online sul [sito del Salone](#).

Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale è promosso da **Università Bocconi, Sustainability Makers, Global Compact Network Italia, ASviS, Fondazione Sodalitas, Unioncamere, Koinètica**.

Grazie alla collaborazione con Bureau Veritas Italia, anche nel 2022 il Salone ha ottenuto la **certificazione ISO 20121**, norma internazionale che definisce i requisiti di gestione della sostenibilità degli eventi.

www.csreinnovalionesociale.it